

Mario Santagostini

*Una vetrina per dieci poeti*

in: «L'Unità», giovedì 13 dicembre 1979

[...] Davvero notevole il lavoro di Franco Buffoni (*Nell'acqua degli occhi*): il suo uso del gioco linguistico apre un orizzonte semantico che respinge la logica del senso comune. Ma la capacità di Buffoni lo porta a costruire un insieme capace di passare alla ricostruzione del momento biografico e di ottenere un'ottima leggibilità: «Dietro il segno illuminato / Che grandivi anno per anno / Si vedeva della calce / Un po' scrostata». [...]